

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSE

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla l. alla linea. Comu. cost. necrologi, ringraziamenti Cent.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA

19

CCI

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 novembre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 3
Pubblicità in IV pagina
MAXIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

MONOPOLIO DEL PETROLIO

Da persona competente in materia riceviamo l'articolo seguente di tutta attualità:

Fra i provvedimenti che il precedente Ministero studiava di proporre alla Camera era compreso il monopolio del petrolio.

Bisogna credere che dai titolari delle finanze e del Tesoro l'argomento sia stato svolto in tutte le forme, con tutti i vantaggi ed i pericoli inerenti e che dallo svolgimento del progetto sia sorta in loro la convinzione, che non possa esser utilmente attuabile se non venne presentato al Parlamento.

E se il progetto fu messo a dormire, l'attuale Ministero che vorrebbe riproporlo, non potrà certo dimostrare una risorsa finanziaria nella sua complicatissima attuazione perchè se questa fosse stata seria e possibile senza gravi conseguenze, i cessati ministri non l'avrebbero certamente abbandonata.

Il progetto che ora il nuovo Ministero intende di riprodurre alla Camera, si propone tre scopi:

1. Impedire il monopolio privato che tiranneggia su tutta la linea;
2. Dare un maggiore beneficio ai consumatori ed alla marineria mercantile.
3. Ottenere una rendita all'Erario di 12 milioni.

Quanto al monopolio privato

In commercio esiste il monopolio quando di un articolo si può aumentare o ribassare il prezzo a proprio talento, senza che altri si trovi in grado di farvi la concorrenza.

Esiste veramente questo monopolio in Italia per il petrolio?

Noi facciamo le meraviglie come si possa asserire in un pubblico documento quale si è il progetto ministeriale di questa grande riforma, che il monopolio imperi.

Come si rileva dalle statistiche ufficiali, l'Italia è tributaria dell'Estero per 750000 quintali di petrolio che noi paghiamo all'America ed alla Russia, le quali con tenace attività, essendo la produzione eccessiva, si contendono il sopravvento sopra tutti mercati di Europa. In Italia pure la loro lotta è accanita.

Quantità straordinaria di cassette Atlantiche sbarcano su tutti i porti del Mediterraneo e dell'Adriatico, ed altrettante ingenti partite di Adriatico restano rinchiusi nei serbatoi cisterne di Venezia, Verona Genova e Livorno. E da anni che si combatte per avere il sopravvento, ma la lotta dura ancora.

L'esistenza in Italia di questo attrito, di questa concorrenza basterebbe per escludere nel modo più assoluto il monopolio accennato nel progetto Ministeriale.

Ma dopo queste due grandi nazioni, l'America e la Russia che si contendono il primato, abbiamo ben altre importanti case fra italiane ed estere in Italia, altre 20 che si sviluppano i propri mezzi e la propria attività in questo forte ramo di commercio e speculando ora sul prezzo di origine, ora sul noleggio dei bastimenti, anch'esse si contendono il terreno ed assiduamente lavorano.

Qualcuno potrebbe forse sorridere d'incertezza sentendo parlare di 20 speculatori di petrolio ed importatori diretti dell'articolo, noi saremmo al caso di dare nomi e residenze.

Abbiamo cinque case a Genova sei a Napoli la Società Italo Americana in Venezia due a Livorno, la ditta Pozzi ed Astengo a Savona, ne abbiamo due in Ancona, due a Palermo, ne abbiamo a Messina, Catania, Bari, Gallipoli, Bisceglie e Taranto.

Crediamo che questo basti per dimostrare che non esiste monopolio privato, ma bensì una forte concorrenza fra le ditte importatrici; e dove è concorrenza, non può esservi monopolio.

al N. 2

Vediamo adesso quali vantaggi apporta invece il monopolio Governativo:

Il costo del petrolio all'origine coi dazi governativi e comunali raggiunge gli importatori diretti fra le qualità americane e Russe L. 60 al quintale corrispondenti a L. 55 circa ogni Ettolitro e viene venduto in tutta Italia al minuto dalle L. 60 alle L. 65 l'Ettolitro, in media L. 62,50.

La differenza di L. 7,50 l'Ettolitro fra il vero costo all'importatore diretto, e l'ultimo prezzo che ne ritrae il venditore al minuto costituisce l'utile che viene fatto nell'articolo, non tenuto conto del nolo ferroviario, importo di magazzino del compratore all'interno, spondimenti ecc.

Essendo l'importazione generale italiana come abbiamo detto di quintali 750000 ossia Ettolitri 973500 circa, l'utile lordo ammonterebbe a L. 7.031250 suddiviso in oltre 100.000 fra negozianti, agenti e rivenditori al dettaglio di fronte alle spese che tutti hanno di trasporto ferroviario, di magazzini, personale, assicurazioni, che importano forte spesa, licenze, tasse ecc., a seconda del rispettivo lavoro.

Come il Governo può illudersi che senza accrescere il prezzo di vendita possa con tal

APPENDICE N. 56 del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO di JARRO (G. PICCINI)

IXVIII.

Era quella una singolare notte di nozze. La moglie accusava il marito nientemeno che di volerla avvelenare, uccidere.

Il principe fu accorato e della accusa e del modo energico, spaventevole, con cui la giovane l'aveva proferta.

— E tu puoi pensare?... egli esclamò.

Appoggiava un gomito alla mensola d'un caminetto, teneva il capo un po' inchinato verso la moglie, che si era seduta su un sofà, da un lato del caminetto.

Il principe era irritato: batteva un piede sul tappeto: cercava contenersi, poichè capiva che una scena violenta avrebbe reso per sempre irrimediabile il distacco, che già si palesava fra lui e la moglie.

Ma come quella ragazza, che gli era apparsa

utile far fronte alle spese di amministrazione non indifferenti, spese per costruzione di magazzini di depositi in tutta Italia, e possa ricavare un maggior utile dai 12 ai 14 milioni oltre a 86 circa che attualmente incassa?

E siccome l'asserire non è provare, prenderemo per base dei nostri calcoli la media per tutta Italia delle spese che gravitano una cassetta di petrolio, poichè colla sola importazione in cassette è possibile conservare il lavoro alla marina mercantile.

Costo minimo attuale della cassetta nei porti italiani compreso l'aggio del 3 per cento sull'oro... L. 4,65
dazio minimo governativo... » 14,30
perdita d'interessi... » —20
spese generali del grossista... » —25
spese da bordo al deposito... » —20
spesa di magazzino... » —10
premio di sicurezza contro l'incendio... » —10
facchinaggio e spese del deposito... » —08
spesa ferroviaria dal posto di sbarco nei diversi paesi dell'interno... » —50
facchinaggio all'arrivo nei luoghi di consumo... » —15
dazio comunale... » 1,70
spese del rivenditore al minuto... » —15
calo minimo per cassetta... » —22

Somma totale L. 22,60

dal cui importo, detratto il probabile ricavo dell'imballaggio in si ha il costo medio in Italia di una cassetta di petrolio americano, contenente al netto kg. 25,600 di liquido pari a litri 36 L. 21,60

quindi ogni litro viene a costare Cent. 60 al minuto.

E poichè il petrolio si vende al massimo a Cent. 65, rimane appena un utile di Cent. 5 per ogni litro, aggravato, ben s'intende di tutte le spese dell'esercizio.

Che se ci si oppone, come mai il commercio fa tanto chiasso per progettato monopolio governativo di fronte ad un guadagno così meschino, risponderemo che questo articolo dà maggior vita alla numerosa classe degli esercenti, perchè serve come di richiamo per la vendita di una infinità di generi affini.

Da ciò chiaro apparisce che il maggior beneficio che si propone il Governo di dare ai consumatori, sarà quello di portare il prezzo da L. 60 all'Ettolitro a L. 75 e questo a carico non del ricco, che adopera il gaz e le candele, ma della classe povera che consuma almeno sette ottavi della quantità del petrolio importato. Che se il Governo volesse introitare una somma maggiore, mantenendo per i consumatori il prezzo attuale del petrolio, dovrebbe importare sia dall'America che dalla Russia il petrolio in vapori cisterna, e suo malgrado sarebbe costretto non servirsi della marina mercantile che ora, e ciò non è discutibile, trasporta in Italia più che tre quarti

si candida, poteva accogliere idee sì truci, sì orribili?

Era l'amore: era una passione forte, indomita che esaltava Olimpia.

Essa amava il principe: lo amava con tutta la potenza del suo animo, del suo intelletto, con tutto il suo cuore: era gelosa, terribilmente gelosa della donna che ella non conosceva, che avrebbe voluto conoscere, ch'era sua rivale e sentiva dover essere, se sopravvivesse, sua nemica implacabile.

Ma non doveva ella mai, pensava, trovarsi d'innanzi a quella donna? Che sarebbe avvenuto tra esse?

Non potea cercar nella vita del principe, domandar ad altri schiarimenti, già che non l'avevano lasciata sola un istante, e la mattina dopo il giorno del suo matrimonio dovea incominciare il suo lento viaggio, fatto con ogni circospezione, per recarsi al Cairo.

— Tu mi hai sacrificato a quella donna, ripigliava Olimpia fremendo e rivelandosi tutt'altra da quella che i suoi genitori, chiunque l'avesse sin allora avvicinata, conoscevano.

L'amore compieva d'un subito tal trasformazione.

Per nulla al mondo, il principe avrebbe ormai rinunciato ad Olimpia.

La lontananza da Leona, secondo il modo che si era prescritto, la lunga consuetudine avuta con lei, la sazietà avevano atutito la sua passione.

Un presentimento indefinibile gli diceva che Olimpia sarebbe stata per il figliuolo di lui miglior madre che Leona: da qualche tempo soltanto ponendo insieme eerti indizi, ri-

pensando certi casi, gli sembrava di poterne concludere che Leona non fosse molto affettuosa.

Gli appariva come una di quelle donne in cui la fuga di un istinto, la bramosia di assurgere certi desideri molto vagheggiati sormonta tutto: e la giudicava, misurando il disegno ch'essa avea architettato, troppo calcolatrice, troppo sottile.

Le donne che contraggono vincoli senza virtù, e per material cupidigia, o per sordido impeto di cieca passione, vengano meno a' loro doveri magari talvolta per un motivo che non è del tutto ignobile, non hanno nè possono molto sperare dall'avvenire, il castigo di certe passioni disordinate, risentite o ispirate, sta in ciò: che, sbollito il primo ardore, cessata quell'attrattiva che dà ogni piacevole novità, diventando cosa comune, la donna che si è abbandonata, che ha calpestate certi ritegni, che ha ingannato a trui, ispira gran diffidenza anche in quelli a cui beneficio si è fatta perversa, o ingannatrice, o è stata soltanto leggera.

Ripensin le donne su questo tratto: gli uomini, più che riconoscenti, sono spesso incostanti a certi legami.

Poi al principe, staccandosi da Leona, sembrava aver recuperata, dopo lungo tempo, la libertà: essersi riscattato da una oppressione penosa.

Solo appresso il distacco avea capito quanto Leona era riuscita a dominarlo: a disporre della sua vita: a sottometterlo a tutte le sue idee: egli la seguiva da tempo, senza pensare a ribellarsi: lo stimolo d'una passione sen-

della quantità che viene consumata, mentre appena l'altro quarto viene importato coi vapori cisterna. Da ciò ne conseguirebbe svanito anche quel vantaggio che sul progetto ministeriale vorrebbe darsi alla marina mercantile. E in questo caso l'utile alla finanza dello Stato si risolverebbe in una nuova imposta che andrebbe a colpire le classi non abbienti.

E allora qual criterio può condurre il Governo ad entrar in un vespaio di questo genere come il monopolio del petrolio in sue mani gravido delle ingenti spese, per la sua attuazione e di non pochi pericoli, spese a pericoli che vengono ora suddivisi a fra 100.000 fra importatori, grossisti e rivenditori, e perciò più sopportabili, perchè l'impianto dei rispettivi commerci abbracciando una infinità di articoli, certe spese che vengono sostenute per questi servono egualmente anche pel petrolio. Ciò non sarà pel Governo, come ognuno vede, dovendo esso cominciare dalla costruzione di grandi magazzini.

Non possiamo omettere di osservare come passando la progettata legge, il Governo dovrà ridurre la imposta di ricchezza mobile, che grava il commercio; dovrà indennizzare i Comuni del dazio che andrebbero a perdere sopra questo articolo, spargendo il malcontento nella numerosa classe dei commercianti e paralizzando qualunque iniziativa di progresso industriale, poichè oggi il petrolio, in altra occasione il caffè, il zucchero e così via via; offendendo la libertà di commercio e rovinando completamente la nazione.

Ma speriamo che ciò non avvenga, sarebbe un primo errore della nuova amministrazione, mentre dei tre scopi che si prefigge il Ministero, non ne raggiungerebbe un solo come abbiamo dimostrato, e si mette al rischio di creare nuovi imbarazzi, non potendo essere lo Stato che un cattivo commerciante.

Padova novembre 1892.

FONDACARO E CESARE CANTÙ

Leggiamo nell'Operato Italiano di Buenos Ayres:

« Il capitano Fondacaro, il noto lupo di mare che col suo famoso Leone di Caprea fece la traversata da Montevideo a Genova, si è proposto di tentare in un altro gusto il temerario viaggio da Montevideo a Chicago.

« E sapete come il coraggioso capitano chiamerà il suo battello? Nientemeno che Cesare Cantù.

« Come i nostri lettori ben sanno, Cesare Cantù è il simpatico vecchietto di Brivio (Lombardia), l'autore della Storia Universale e di tanti altri lavori di merito che sarebbe troppo enumerare.

« Decisamente il capitano Fondacaro non può tentarne una delle sue, se non pensa ad associarsi il nome di qualche gloria d'Italia.

« Bravo Fondacaro! questo nome gli porterà fortuna. Non ne dubitiamo ».

suale lo riteneva obbediente a quella donna imperiosa.

Si sentiva or libero, come da un giogo pesante: e l'amore verso Olimpia lo innalzava in più pure, alte regioni: respirava meglio e gli, temprato a molte delicatezze, in quella atmosfera di virtù, di semplicità, di grande onestà.

Si trovava ora in una condizione di vita, della quale avea più volte avuto, durante la sua dimestichezza con Leona, la nostalgia. Così egli si spiegava certe malinconie, certe tristezze rapide, ma che lo avevano spesso angustiato.

Il principe benchè più giovane, avea più serio carattere, che sua zia, educata alle frivolezze della fine del secolo precedente e di una morale sociale più facile e allegra, che conforme alla schietta rettitudine.

— Vorrei persuaderti... insisteva il principe, riprendendo la conversazione con la moglie...

— Oh, è inutile tu mi persuada... io sono già convinta che mi ami — essa continuò, cambiando attitudine. — Non ti posso credere uno scellerato... Come ti ho detto: ho letto e leggo ne' tuoi occhi la compassione, l'affezione; ti veggio confuso della umiliazione che ti cagiona il trovarmi innanzi a me per un intrigo... a cui dovremo tutt'e due, forse, la felicità della nostra vita... il nostro amore... Perché io t'amo... sono di te innamorata: — e si chinava verso di lui, ma la sua fisionomia esprimeva di nuovo un grande sdegno.

— Io sono gelosa — continuò — gelosa di quella donna, che m'insidia nell'ombra: che

Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. — La legge sulla stampa oggi presentata trova pochi difensori fra i giornali d'oggi, i quali tutti constatano che la legge è grave assai per il governo.

PARIGI 16. — Oggi alla Camera sopra domanda di Loubet si aperse la discussione sul progetto, inteso a modificare la legge sulla stampa onde stabilire le misure preventive e le pene contro i delitti di provocazione al furto, all'assassinio, al saccheggio, all'incendio, all'incitamento dei militari a mancare ai loro doveri.

Il relatore Lasserre, rispondendo a Laguerre, difende il progetto fra le interruzioni e i mormori della sinistra e della destra. Dice che il governo della repubblica deve essere onnipotente contro i suoi nemici (applausi al centro).

De Mun dichiara che non si rifiuterebbe di armare il governo del potere da esso chiesto; ma vuol sapere in nome di quale dottrina pretenda di difendere la società. La situazione attuale è dovuta all'opera di laicizzazione applicata alla scuola e alle università, agli ospedali, ove il governo si mise in conflitto coll'idea cristiana e coll'educazione sociale basata sulla negazione religiosa.

L'oratore respinge l'ateismo sociale e rivoluzionario. Ricorda i recenti discorsi di Bourgeois e lo rimprovera di ingannare il popolo con un nefasto insegnamento di materialità.

Il popolo non è scettico, vede l'abuso della giustizia e gli scandali finanziari.

Voci all'estrema sinistra: E l'unione generale?

De Mun continua il suo discorso applaudito a destra, provocando frequenti interruzioni a sinistra, e termina dichiarando che voterà il progetto; ma ci teneva a dire al governo a quali condizioni le armi che esso richiede saranno efficaci (applausi ripetuti da destra).

Il presidente del Consiglio Loubet dichiara di annettere la maggiore importanza al progetto e invita la Camera ad accordare la sua fiducia a coloro che saranno incaricati di applicarlo.

Confutando l'accusa di De Mun, dice che il governo non predica l'ateismo ufficiale; ma rispetta la libertà di coscienza. (Applausi al centro).

Quindi aggiunge: — Osate dire che si opprime la chiesa in un paese che dà ogni anno 45 milioni di franchi al clero! Ma nessuno rinnegherà il passato della Repubblica! Il Gabinetto manterrà il programma col quale si presenta alla Camera. (Applausi ripetuti da tutte le sinistre).

BERLINO, 16. — L'Imperatore aprirà personalmente il Reichstag onde dare maggior importanza al nuovo progetto militare.

BRUXELLES, 16. — L'altra sera ebbe luogo una dimostrazione in favore del suffragio universale.

Avvennero piccole collisioni colla polizia. Si operarono cinque arresti.

BUCAREST, 16. — Il bilancio 1893-94, attualmente sotto esame del Consiglio dei ministri, trovavasi pareggiato. Lo stato prospero delle finanze permette il miglioramento dei servizi pubblici e di provvedere a tutti i bisogni.

ORARI FERROVIARI
(Vedi IV^a pagina)

aspetta, nascosta, la mia morte: che non vorrà, se io vivo, tollerare, io sia madre del suo figliuolo.

Sono gelosa perchè temo che tu e quella donna possiate essere in una continua corrispondenza: che essa ti suggerisca ogni giorno la condotta che devi tenere con me: che sappia i nostri colloqui: ciò che accade tra noi...

— E tu supponi... esclamava il principe.

— No, no: io ti credo: non ti sospetto, aggiungeva l'altra mezzo forsennata — ma la gelosia, a un tratto mi turba... Giorni or sono non ti conoscevo; ora ti amo.

Ho accettato questo matrimonio come un sacrificio immenso: ma come uno stato di semplice, breve transizione, poichè sicura di morire, nel corso di pochi giorni, e rassegnata a morire senza rammarico. La morte non mi rincresceva allora... Oggi la guardo con terrore, con paura... voglio vivere... ti ripeto... perchè ti amo... Non mi rincresceva lasciar la vita fino ad oggi: ero lieta d'immolarmi per i miei genitori: mi rincresceva lasciarla adesso che al mio cuore si è rivelato l'amore in tutta la sua forza, con tutta la sua poesia, le sue inquietudini, le sue gelosie. Ma, scostati!

Il principe le si era avvicinato, voleva baciarla su la fronte.

Essa lo respinse con un senso di terrore.

— Ho paura! gli disse.

Il principe la guardava, trasognato.

— Ho in me — ella riprendeva — il germe di una malattia mortale, di una malattia contagiosa.

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

La sovraeccitazione politica destata, specialmente nel periodo del ballaggio, della lotta elettorale, si va gradatamente calmando; non però così presto come si è veduto altre volte, perché mai come in questa occasione si tirarono in campo tante gare personali, e s'incalzarono tante passioni come questa volta.

E le passioni politiche lasciano sempre un drastico, che non si tronca con tanta facilità.

Vi si aggiunge l'altro malanno delle pressioni attribuite ai funzionari governativi nei vari Collegi, e quindi una specie di legittimo risentimento in chi si ritiene lesi nei suoi diritti, e il desiderio di rivalersene.

È naturale che questo risentimento e questo desiderio avranno eco in Parlamento: sicché dobbiamo prepararci ad un periodo di recriminazioni, che faranno perdere alla nuova Camera un tempo prezioso.

Speriamo che la perdita non sarà molto grave per l'interesse pubblico, e per questo facciamo appello alla prudenza di tutti: a quella del Ministero, a quella dei partiti, e per ultimo a quella della Giunta delle elezioni.

Se nell'adempimento del suo ufficio tanto delicato, la Giunta non sapesse ispirarsi a quella serenità e a quel giudizio imparziale, sceso da ogni considerazione personale, che dev'essere la caratteristica di chi esercita un tale mandato, si può prevedere fin d'ora un seguito di sedute tempestose, le quali avrebbero per ultima conseguenza il progressivo discredito delle istituzioni parlamentari.

In questi giorni tornavasi a parlare di un ulteriore movimento di Prefetti e di Sotto prefetti, e si sono fatti anche dei nomi; ma crediamo che il Ministero giudicherà miglior cosa ritardare questa misura, evitando così almeno l'apparenza che sia una misura presa per dispetto contro quei funzionari, che non avessero avuto la fortuna d'interpretare la volontà e di eseguire gli ordini del Ministero nel periodo elettorale.

Anche in Germania, dove il parlamentarismo è applicato in modo ben diverso da quello con cui si applica da noi, sta per inaugurarsi un periodo piuttosto irrequieto fra i partiti che si trovano di fronte in Parlamento.

La nuova legge militare sarebbe il pomo della discordia, e pare che questa ormai abbia toccato un punto da costringere il Caprivi a dimettersi dal posto di Gran Cancelliere.

In Germania, dove si hanno tradizioni lontane della docilità parlamentare, questo sarebbe un esempio piuttosto nuovo, di un primo ministro, che si ritira dinanzi alle ostilità della rappresentanza parlamentare contro una legge da lui proposta; e tutti ricordano il Parlamento tedesco licenziato parecchie volte da Bismarck per il rifiuto ad accordargli i fondi militari richiesti.

Sembra però che Caprivi si senta se non abbandonato, almeno poco sostenuto in alto luogo; ed allora non c'è che dire la cosa cambierebbe d'aspetto; ed infatti dicesi che l'Imperatore Guglielmo non abbia molta disposizione a sostenere le ragioni del ministro di fronte ai suoi oppositori.

Le ultime notizie di Francia lasciano presagire una prossima modificazione ministeriale, che avrebbe lo scopo di ravvicinare al governo della repubblica buona parte della Destra più temperata.

Ma in Francia gli umori sono così mobili, che qualsiasi previsione, anche la più ragionevole, corre pericolo di restare delusa.

Dimissioni elettorali

Abbiamo già notato che delle numerose dimissioni offerte da funzionari governativi per causa elettorale non sono state registrate le accettazioni che per pochi professori straordinari e incaricati, nel Ministero di pubblica Istruzione.

Il senso è la lettera della nota circolare Giblitti sono tuttavia abbastanza espliciti. Non dubitiamo perciò che i prossimi bollettini dei vari Ministeri ci assicurino che la circolare è stata rispettata e rigidamente eseguita in tutti i Ministeri e per tutti i dimissionari che essa possa riguardare.

RARITÀ OFFICIOSE

Leggiamo nel Resto del Carlino, che non è certo un nemico del Ministero, dopo il manifesto del Comitato che propugnava la candidatura di Corato, le seguenti parole: «A base di questi risultati dei verbali, l'atto è imbracciato. Se non che dovevasi consumare un ultimo misfatto, e fu consumato.

I delegati delle otto sezioni tranesi formanti il magistrato presidente la maggioranza contro i sette rappresentanti delle sezioni di Corato, violando l'Art. 73, dissugliavano i verbali intangibili e variavano i risultati dei verbali, attribuendo a Beltrami 167 schede dichiarate nulle dalle sezioni.»

Sassi in colombaia?

A LOTTA FINITA

Ci scrivono da Verona, 15.

In seguito al risultato non certo favorevole per monarchici liberali, si parla già dello scioglimento di questa Associazione monarchica, il cui presidente, onor. comm. Guglielmi, fu soccombente in questa lotta.

Non è certo facile il giudicare qui adesso se sia nell'interesse del partito il formare un nuovo nucleo, intorno al quale si dovranno schierare le novelle forze liberali. Certo, lo dico subito, dinanzi ai trionfi avversari vi è bisogno di più energia, di più costanza, di un indirizzo e di un programma nel quale le forze giovani e perciò più adatte alla lotta, abbiano la parte principale. Questo è convincimento generale di chi abbia a cuore l'interesse del paese e della propria città, e di chi crede opportuno che gli elementi sovversivi non abbiano il sopravvento.

Ma quello da cui ognuno che ha nobili sentimenti dissente è il voler fare un capro espiatorio dell'onor. Guglielmi, l'uomo forse, e per la sua energia e la fermezza di propositi e di fede, il più adatto a presiedere le forze di un partito. Nessuno possiede più di lui quella costanza, quella fermezza che è necessaria per combattere, specie dopo una sconfitta. Se mai vi dev'essere caduta, ammesso sbagliato l'indirizzo del partito monarchico, la caduta della Presidenza dev'essere completa, perché tutti sono responsabili. A tempi nuovi, ad idee nuove, uomini nuovi.

Ma forse (e questo addolora) se molti dei monarchici liberali non avessero defezionato dal partito all'ultimo momento astenendosi dalla lotta, per quelle solite antipatie personali, che non esistono sul campo avversario, la vittoria sarebbe stata della parte loro. Se hanno perduto, si deve alla loro noncuranza, alla loro apatia: a loro stessi.

Questa mia franche parole potranno a taluno dispiacere, appunto perché esse sono l'espressione di una pura verità. Il Guglielmi è caduto perché ebbe amici falsi nello stesso partito.

Così non si vincono le battaglie, bisogna avere franchezza delle proprie idee, sincerità delle opinioni, nobiltà di sentimenti e di carattere. Non essere ipocriti, né mai tradire la causa che si sposa. Cadere sulla breccia, ma essere onesti, galantuomini. Ma speriamo, abbiamo un conforto, ed è nei giovani. Questi si uniscano e secondino coll'entusiasmo dell'età nella lotta, tengano a conto l'assenato consiglio dei vecchi, abbiano in onore e di specchio il loro esempio e baldi del loro conforto combattano e vinceranno. Mai lasciarsi vincere dallo sconforto, dalle amarezze.

Il partito monarchico liberale è forte ancora in Verona: basta saper scegliere ed unire. Coraggio ed avanti! «Tutto per la patria, niente senza il Re» e su questo cardine si prepari alle lotte future, avendo in mente che a propositi giusti e leali sta il giusto e vero progresso.

La vittoria del Calderara sul Romanin-Jacur la si deve all'influenza dei preti. Le leggi ci sono, ma si dovrebbe farle osservare.

È strano, ma comprensibile: da una parte nei collegi dell'alta Valpolicella l'astensione, alle basse il loro appoggio.

Cosicché si è visto nei collegi di Pùllè e Miniscalchi offrire il numero sufficiente per l'elezione. Si sente coi tempi che spirano la necessità di una riforma, la quale cambi all'uopo anche il diritto in dovere. Forse si avrebbe a lamentare meno corruzione. E basta dire che la massima parte dicevano: *Datemi tanto e vaio avolare.*

A tale è giunta la moralità e la coscienza che si ha dei propri diritti e dei propri doveri.

Ieri sera l'Arena che ha combattuto strenuamente ed ha conteso palmo a palmo la vittoria ai radicali, ed al cui direttore che combatté con tanta energia e con onesto accanimento, per il trionfo degli ideali comuni, mandò il saluto dell'anima e più ancora quello dell'affetto.

Ha un articolo nel quale biasima giustamente e vivamente il prefetto co. Sermani Moretti per la ingerenza grandissima che ebbe nelle elezioni. Questo signor Prefetto, che deve essere stato combattuto da più doveri, combattendo

candidati d'opposizione, si trova in una posizione già da tempo scossa, ormai insostenibile. La sua inettitudine è nota a tutti.

È vivacemente si rivolge pure e quell'ingegno acuto e perspicace che è l'onor. Fagioli, e gli chiede che cosa egli, eletto da moratori, intendesse fare data la sua posizione in un governo che combatte i suoi stessi compagni di lotta. Non sappiamo che cosa risponderà l'on. Fagioli, ma il bello si è che pochi giorni fa anche l'Adige gli rivolge la stessa domanda, trovandosi in ciò in perfetto accordo, con chi non va mai d'accordo.

Per parte di chi scrive si crede che l'on. Fagioli di centro risponderà di credere di poter più giovare al partito ed al paese nell'alta carica che occupa che da semplice deputato. Ciò che è facile cosa fin d'ora l'arguire.

Fu intesa anche qui con soddisfazione la vittoria dell'on. Colpi, uomo assennato e valente. Penosa l'impressione la sconfitta di Bonghi.

Chiudo con un saluto affettuoso e riverente all'on. Guglielmi, campione del partito monarchico, già troppo ingiustamente e atrocemente combattuto.

Sempre avanti Savoia! Lina

L' "OSSERVATORE CATTOLICO", fatto servire grande elettore di MARCORA!

Questa poi è marchiana e parrebbe incredibile se non la stampasse l'Osservatore Cattolico stesso come cosa scrittagli dalla Valtellina - ed è questa:

«Mancora ha vinto perchè molti cattolici si lasciarono ingannare e votarono per lui. All'ultimo momento i marcortisti hanno fatto stampare un foglio, ponendovi in calce: *Tipografia dell'Osservatore Cattolico.*

Il foglietto reca un'immagine della Madonna, e dice:

UNIONE CATTOLICA LOMBARDA

Confraternita dell'Immacolata Concezione

I cattolici sinceri e giusti non devono dimenticare che per amore di giustizia il deputato Marcora fu quello che in seguito alla soppressione delle corporazioni religiose, chiese ed ottenne l'aumento delle congrue ai Parrocchi; mentre il partito di Bonfadini dopo aver tolto e consumato il patrimonio delle Chiese si era dimenticato degli obblighi sacrosanti verso il Clero.

I veri cattolici hanno quindi un debito di riconoscenza verso il Marcora, e se assolutamente non vogliono astenersi, devono a preferenza dare il loro voto a Marcora.

Un gruppo di Cattolici e Sacerdoti dell'Unione Cattolica Tipografia dell'Osservatore Cattolico»

DEPUTATI MODERATI

I giornali governativi ispirandosi alla confusione d'idee ch'essi medesimi hanno arditamente determinato, dicono che i moderati alla nuova Camera saranno appena sessantacinque.

Adagio! Noi, a quest'ora, ne contiamo già più di 100:

Ambrosoli, Arcoleo, Arnaboldi, Beltrami, Barti Lud., Bianchi Emilio, Bocchialini, Barazzuoli, Bastogi, Baracco, Borgatta, Balenzano, Bonasi, Bonin, Curioni, Cibrario, Cambiasi, Cadolini, Colombo, Campi, Conti, Colpi, Chinaglia, Chiaradia, Cavalieri, Comandini, Colombo, Quattrofrati, Caetani di Sermioneta, Cremonesi, conte Alessandro Costa, Celli, Capelli, Chimirri, Carl, D'Arco (rudinista), Di Broglio, De Puppi, Di Giorgio, De Zerbi, Di Rudini, Ergole, Ferraris, Maggiorini, Ferraris, Fisogni Fani, Flauti, Fede, Gabba, Galateo, Graziadio, Gamba, Gavazzi, Giusso, Giordano-Apostoli, Lucca, Pietro Lucca, Levi U., Lanza di Trabia, Lucifero, Meardi, Mel, Materi, Miniscalchi-Erizzo, Manganaro, Mariotti, Orsini Baroni, Pisani, Papadopoli, Pùllè, Pellerano, Paolucci, Patamia, Perrone di S. Martino, Piovone, Pompili, Pinna, Prinetti, Quarto di Belgioioso, Roncalli, Romanin Jacur, Rizzo, Ridolfi, Rospigliosi, Ricci, Rubini, Silvestri, Suardo, Sormani Sola, Sacchetti, Silvani, Sant'Agata, Sonnino, Sidney, Scatini, Tiepolo, Turbiglio G., Torlonia, Torraca, Testasecca, Torrigiani, Treves, Vaccari, Zappi, Zucconi ed altri.

Processo clamoroso nel Montenegro

I parenti d'un sovrano accusati d'assassinio Spalato, 15.

Venerdì prossimo comincerà il processo contro i fratelli montenegrini Hanco e Vidak Abramovich, e contro certo Baduano Zenovic. Hanco è accusato di avere ucciso il 25 dicembre 1891 con un colpo di coltello l'antico segretario del principe di Montenegro di nome Grujica Nikovic, al Bazar Badua.

Vidak e Zenovic sono accusati di avere attirato il Grujica con dei telegrammi, da Trieste a Badua, in un agguato.

L'assassinio fu premeditato e organizzato da Pero Yokotic, parente del principe Nikita, sovrano del Montenegro, perchè Grujica aveva pubblicato un libello contro il re.

Anche lo Zengia è parente del principe Nikita.

Questo processo avrà, per la posizione alta locata delle persone che vi figurano come testimoni e come parte, un interesse europeo.

DRAMMA IN CASERMA

Un dramma terribile è avvenuto il 10 corrente nella caserma di gendarmeria di Podesac (Francia). Da lungo tempo la famiglia del gendarme Lamarque e quella del brigadiere Fauchaux vivevano in pessimi rapporti; causa ne erano le dispute continue che, per i motivi più futili, si accendevano fra le due donne facendo uno scandalo tale, che il colonnello della 18ª legione finì per inviare a Podesac un ordine, col quale veniva espulsa per sei mesi dalla caserma la moglie Lamarque.

Al mattino il brigadiere Fauchaux notificò l'ordine al suo subordinato; questi andò a raccontare la cosa alla moglie, che entrò in un tal furore e fece una scena così violenta, che il Lamarque finì per divenire pur egli furorante, e che in un eccesso di follia furiosa, impugnando una rivoltella, scese nel cortile, e vedendo il brigadiere Fauchaux dritto sul passo della porta, due volte gli scaricò l'arma nella schiena. Il disgraziato cadde come una massa.

In quel momento giungeva la moglie del Fauchaux che, vista la scena, si diede a fuggire, ma non aveva fatto cinquanta passi che tre pale le attraversavano la coscia destra e la facevano stramazze in un campo di cavoli. Un'arteria era stata tagliata una palla due minuti dopo la disgraziata era morta.

Il brigadiere fu raccolto da terra mentre ancora viveva, ma in uno stato disperato, una palla l'aveva colpito alla spina dorsale, l'altra l'aveva trapassato da parte a parte.

L'assassino si lasciò arrestare senza opporre resistenza e venne trasferito alle carceri di Bordeaux.

DA VERONA

(Corr. partic. del COMUNE)

Verona, 15.

Per la stagione di carnevale si aprirà il nostro Massimo. Lo si deve alla solerzia della benemerita impresa Casarotti e C., i quali fanno di tutto perchè Verona non rimanga senza un ottimo spettacolo, degno delle sue tradizioni musicali.

Si daranno le seguenti opere: *Roberto il Diavolo*, *I Vespri Staltoni*, *Andrea del Sarlo*, e un'Opera del Mascagni. Si parla del *Ranzau*.

Ma l'attrattiva speciale per i veronesi, è la contessina Labia, soprano distintissimo, che ha debuttato con molto onore, poco tempo fa negli *Ugonotti* al S. Carlo di Napoli.

È vivissimo il desiderio di udire la brava concittadina in un'opera completa, dopo di averla acclamata in serate di beneficenza.

È fin d'ora io le auguro che l'avvenire dell'arte a lei sempre sorrida e che trionfi come meritano le sue doti, e squisiti mezzi vocali.

Cronaca del Regno

Roma, 15. — Nei Circoli ministeriali si dice che il Governo proverà un voto di fiducia sulle interpellanze intorno alle ingerenze del Governo nelle elezioni.

Torino, 15. — *Gravissima rissa.* — In una rissa scoppiata sul corso San Martino fra una comitiva di giovinastri, dopo le solite imprecazioni, vennero estratti i coltelli.

Certo Pegotti Ernesto, d'anni 19, cadeva a terra freddato da una coltellata che gli aveva passato il cuore; certo Antonio Poma trovavasi all'ospedale in pessime condizioni per una grave ferita riportata al costato sinistro.

Vennero operati vari arresti; sono quasi tutti garzoni panettieri.

Il funerale del generale Bertolè-Viale — Il funerale del generale Bertolè-Viale è stato rimandato al pomeriggio di domani per attendere l'arrivo del ministro della guerra onorev. Pelloux e di tutti i generali comandanti i primi quattro corpi d'armata.

La salma del defunto sarà esposta al pubblico dalle 9 alle 12 di domattina.

Milano, 16. — Il pranzo ufficiale che ogni anno S. M. il Re dà a tutte le autorità politiche, civili e militari di Milano e di Monza, ebbe luogo ieri sera nella gran sala della reggia di Monza.

L'aver ieri dato il pranzo di congedo, significa che non più tardi di domani i Sovrani partiranno per Roma.

Napoli, 15. — *Lo scoppio di una granata.* — Nel vicino paese di Sommasvesviana è scoppiata inersa una granata mentre celebravasi la festa della Madonna.

Genova, 15. — Nell'officina della luce elettrica di Isverde, l'operaio Lucchi, poste inavvertentemente le mani sui canapi di trasmissione, è stato fulminato all'istante.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Per la seconda lettura

Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza in sessione ordinaria di autunno nel giorno di sabato 19 corrente alle ore 8 pom. per trattare gli argomenti indicati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Concorso nella spesa per riduzione dell'ex palazzo Contarini a sede della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri (seconda lettura).

2. Domanda di alcuni cittadini perchè sia dato il nome di Aristide Gabelli alla via burgo Zucco e proposto dalla Giunta, (seconda lettura).

3. Domanda della Presidenza del teatro Verdi per concorso con lire 10 mila nella spesa per gli spettacoli da darsi in occasione del centenario galleiano e nel carnevale 1892-93, (seconda lettura a termini abbreviati).

4. Approvazione della spesa occorrente per onorare gli ospiti illustri che interverranno a Padova nella occasione del centenario galleiano, (seconda lettura a termini abbreviati).

In previsione...

Qualche giornale del mattino prevede, sa fiducioso con qual fondamento, che anche sabato sera la seduta del Consiglio comunale sarà, quel che si dice, tempestosa.

Noi non lo crediamo, perchè è consuetudine che alla seconda lettura gli oratori contrari alla proposta si astengono dal parlare per votare contro alla proposta stessa.

Ma se per avventura dovessero certe sconce rinviossi, se si dovesse ancora veder nell'aula un elemento che cerca d'imporre alla libera esplicazione del voto consigliere, noi ricordiamo al Preside la facoltà di cui la legge lo fornisce. Quello che è accaduto alla prima discussione non deve più ripetersi; il Sindaco questa volta faccia eseguire gli ordini giacchè si vede che le minacce non ottengono effetto.

Questo il nostro avviso, che manifestiamo francamente, pur essendo con quel pubblico chiacchione e turbolento in armonia d'idea a proposito della dote al teatro Verdi.

Geneticco della Regina.

In parecchi giornali abbiamo letto le disposizioni che i Municipi hanno date per solennizzare il geneticco della Regina. Dal nostro nessuna comunicazione ci è finora giunta.

IL POVERO PAZZO

Via Madonetta

Abita in Via Madonetta un'ottima famiglia, conosciuta per i suoi commerci.

Ma la sventura, che non lascia mai alcuno in pace, colpì anche quei buoni signori, nella malattia terribile che perseguita un giovanotto.

Il poveretto è pazzo - non ad uno stadio molto avanzato, ma tuttavia in una forma che desta gravi apprensioni nella famiglia.

Le stranezze che il giovanotto ha compiute i pericoli in cui talvolta si è messo, le perturbazioni continue del suo cervello, consigliarono le tante volte i famigliari dell'infelice a provvedere alla sua sicurezza personale e nel contempo al miglioramento delle sue facoltà mentali.

Ma, affezionato all'infelice, essi non hanno saputo staccarsene, prendendosi piuttosto la grave briga di custodirlo in ogni atto ch'egli sapesse o potesse compiere.

Ma specie negli ultimi tempi, l'infelice dava segni non dubbi, che il male progrediva sensibilmente.

E ieri infatti, verso sera, il poveretto fu preso da un'idea bizzarra, che determinò quindi tutto quello che di poi narreremo.

Svestitosi quasi completamente, senza scarpe, senza camicia, senza maglie, con un semplice paio di calzoni ed una giubba in dosso, il povero pazzo scese in istrada, mettendosi a passeggiar su e giù in quello stato.

La salute generale dell'infelice non ne poteva di certo guadagnare, né conveniva alla famiglia anche per decoro lasciarlo in quello stato sulla pubblica via.

Non valsero però né preghiere, né promesse, né sollecitazioni, né ingiunzioni per farlo salire a casa: egli voleva starsene là, e se ne stette infatti per parecchie ore gesticolando e mormorando fra i denti.

TABELLE ELETTORALI

COLLEGIO DI CITTADELLA (Votazione del 13 Novembre)

N. delle Sezioni	COMUNE sede di una o più Sezioni	Elettori definitivamente inscritti nella lista	Votanti	Voti riportati dai candidati		
				Alessio	Wolkenburg	Nulli dispersi
1	Cittadella	357	387	207	166	14
2	Camposalpiero	344	186	85	91	10
3	Carmignano	131	66	35	21	10
4	Fontaniva	340	160	57	90	13
5	Galleria Veneta	344	192	60	80	52
6	Gazzo	175	105	65	35	5
7	Grantorto Padovano	123	73	41	29	3
8	Loreggia	141	111	5	106	5
9	Massanzago	121	111	82	16	13
10	Piombino Dese	371	241	42	79	20
11	S. Giorgio in Bosco	262	115	80	19	16
12	S. Pietro in Gu.	202	110	58	54	7
13	S. Giustina in Colle	161	128	52	66	10
14	S. Martino di Lupari	264	448	82	298	68
15		283				
16	Tombolo	411	177	34	141	2
17			148	49	92	7
18	Trebasleghe	303	180	86	67	27
19	Villadelconte	133	90	31	38	21
20						
		4746	5637	1851	1488	298

Al giovani studiosi.

Il 12 del venturo dicembre avranno luogo a Roma gli esami teorico-pratici per i Periti chimici-igienisti come dalla Legge 22 dicembre 88.

A quanti aspirano quindi alla vantaggiosa posizione di direttori dei laboratori chimici Municipali si aprì il mezzo di conseguire il diploma per potervi aspirare e non dubitiamo che fra i tanti nostri giovani studiosi ve ne saranno molti che vorranno tentare la prova degli esami.

La Commissione esaminatrice è la stessa dell'anno decorso riconfermata nelle persone dei signori professori comm. Pagliani, senatore Canizzaro e cav. Babbiano, Monani e Piutti.

Sussidi ai maestri elementari.

Gli insegnanti elementari che nel p. a. anno scolastico impartirono lezioni serali festive e di complemento, sono avvertiti che presso i scelti uffici pagatoriali dei capoluoghi di Distretto sono fino da ora cessabili le remunerazioni loro concesse dal Consiglio provinciale scolastico.

Maestri e Maestre.

La Corte dei conti ha rifiutato di registrare il decreto dell'onorevole Martini pubblicato, se non eravamo, nel decorso agosto, per il quale, previa domanda e ispezione speciale, sarebbero stati abilitati all'insegnamento elementare tutti quei maestri e maestre in servizio che non erano forniti della patente richiesta dalla legge per speciali circostanze.

Reati di stampa.

Nell'ultimo numero della Cassazione un'ora si legge una sentenza della Corte Suprema di Roma in materia di stampa e nella quale fra l'altro fu stabilito che la disposizione dell'art. 9 della legge sulla stampa, per il quale è vietata la riproduzione di uno scritto già condannato, a termini della legge medesima si applica, se la riproduzione sia fatta in pubblicazioni periodiche, non solo allo stampatore ma anche al gerente; e inoltre la Cassazione ritenne che perché il reato della vietata riproduzione esista, non è mestieri che la condanna dell'articolo sia divenuta definitiva; basta che si tratti di uno scritto condannato.

Il più grande giornale d'Italia.

A Firenze si è cominciata la pubblicazione del *Giornale delle Società per Azioni* che uscirà ogni Mercoledì.

È un giornale puramente d'affari ed è il più grande in formato d'Italia.

Minacce.

Verso le ore 5 pom. di ieri in via Gigantessa per vecchi rancori certo Vincenzo di anni 32, minacciò la propria moglie ed i cognati Anna e Luigi.

Mercè l'intervento delle guardie di città la brutta scena ebbe subito termine.

Arresti.

Ieri le guardie di Città operarono due arresti: uno per contravvenzione all'ammonezione ed uno per ubbriachezza e quest'ultimo.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 8
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MORTI. - Mantovani Pieragnolo Caterina fu Felice anni 71 villica coniugata di Teolo.
Goniero Antonio di Domenico mesi 5 di Abano.
Boarolo Scagnellato Elisabetta fu Filippo anni 63 villica vedova di Camin.
1 bambino del P. L. di Padova.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 13 Novembre 1892

Seconde pubblicazioni

Elisato Federico di Filippo agricoltore con Zuliani Antonia di Isidoro villica.
Giosuè Andrea fu Antonio contadino con Giovanna Rosa di Angelo contadina.
Niseto Antonio di Teresa calzolaio con Bacco Giovanna di Giuseppe casalinga.
Gommiero Bernardino di Domenico contadino con Scandaletti Luigia di Giacomo contadina.
Fiorotto Giuseppe di Felice carrettiere con Paccagnella Pietra di Ferdinando villica.
Parnigotto Giuseppe fu Alessandro falegname con Borile Maria fu Pietro casalinga.
Furlan Domenico fu Giacomo contadino con Furlan Angela di Pietro contadina.
Schiavon Proscodimo di Natale villico con Schiavon Celeste di Agostino villica.
Rampazzo Costante fu Antonio villico con Roverato Filomena di Giacomo villica.
Galeazzo Massimo di Luigi falegname con Boesse Amalia fu Francesco villica.

Tutti di Padova.
Chiesa Pio fu Enrico agente commerciale in Venezia con Durante Ermenegilda fu Liberale possidente in Padova.
Tognana delo Carraro Sante agricoltore di S. Gregorio con Giannini Giovanna di Marino casalinga di Vigonovo.
Bortolami Pietro di Giovanni agricoltore di Padova con Venturini Emilia fu Angelo casalinga di Monselice.
Cecchinato Agostino di Fedele villico di Sallor con Bussan Maria fu Giulio casalinga di Ponte S. Nicolò.
Michelotto Pietro di Natale falegname di Padova con Fumach Teresa di Rocco casalinga di Santa Giustina di Belluno.
Battistuta Tommaso di Giuseppe domestico in Rivignano con Candotti Lucia di Luigi contadina di Riyarotta.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ottima la rappresentazione di ieri sera, nella quale Brunorini fu roreggiato.

Ma il pubblico si riserva di accorrere al Garibaldi per questa sera: la sig.a Laura Marini ha la sua serata.

Noi fin da principio abbiamo ammirata e lodata l'egregia artista, che sa con vero sentimento e con squisitezza di gusto sostenere le più difficili parti nei drammi che le vengono dati a rappresentare.

Questa egregia prima donna appartiene all'arte moderna, a quell'arte cioè che s'educa alla scuola del vero, allo studio della natura. E che ciò sia rispetto la signora Laura Marini lo dimostrano la disinvoltura, la naturalezza, la precisione, la non esagerata disposizione d'ogni suo moto e d'ogni sua parola.

Egli è adunque con vera spontaneità di sentimento che noi festeggiamo stasera Laura Marini, ed è con vero interesse che eccitiamo il pubblico ad accorrere al Garibaldi, dove la novità delle produzioni e la bravura degli artisti e la festa alla prima attrice invitano ad applaudire ed a divertirsi.

È questo omaggio del nostro pubblico alla sig.a Marini serva ancora a dimostrare che il pubblico padovano sente veramente l'arte ed ama chi la professa come un culto, col desiderio di rendersi sempre migliore.

L'OTELLO a Consolvo

La Compagnia drammatica di E. Chiarini darà questa sera, 17, ore 7 e mezzo precise, l'OTELLO ovvero il Moro di Venezia, dramma tragico del grande drammaturgo inglese W. Shakespeare.

Seguirà la brillantissima farsa *Due amanti stanchi di vivere*.

E la serata d'onore del primo attore signor GIUSEPPE MAZZOCCA

cui auguriamo un brillante concorso.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia Comico-drammatica condotta da Antonio Brunorini, rappresenta *Gavalleria rusticana* Ore 8 1/2.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 16	Parigi 16
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per cento	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital. 3 0/0
Azioni S. Acqua Pia	Cambio su Londra
Azioni S. Immobiliare	Consolidati ingl.
Parigi a 3 mesi	Obblig. Lombardo
Londra a 3 mesi	Cambio Italia
Milano 16	Rendita Banca
Rendita it. contanti	Banca di Parigi
fin	Turiziano nuove
Azioni Medierr.	Egiziano 5 0/0
Lanificio Rodi	Rendita ungherese
Cotificio Cantoni	Rendita spagnola
Navigazione generale	Banca sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obblig. merid.	Azioni Panama
nove 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 16	Vienna 16
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Società Veneta	in oro
Cot. Venez.	scelta imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Firenze 16	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	Berlino 16
Mobil.	Mobiliare
Torino 16	Austriaco
Rendita contanti	Lombardo
fin	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 16
Società Veneta	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Banca Nazionale	
Banca di Torino	

LA VARIETA

Terremoto all'Isola di Ponza

Panico della popolazione
Si ha da Napoli, 16:
«La scorsa notte all'Isola di Ponza si sentì una scossa di terremoto con forti sbalzi che continuarono oggi.
La popolazione è in preda a panico e trovata tutta all'aperto, commista alla colonia di oltre 300 coatti.
Furono spedite da qui delle truppe e il piroscafo *Volta* della regia marina.»

Nostre informazioni

Continuano le notizie più contraddittorie circa la nomina del Presidente della Camera e la costituzione dell'intero ufficio presidenziale.

Si assicura che a questo proposito esista qualche dissenso in seno al gabinetto, dal che sorse appunto la voce di un rimpasto ministeriale.

All'ambasciata francese si ritiene imminente la caduta del ministero Loubet, quanto meno l'accordo della destra coi radicali proterrebbe il pericolo di una votazione tale da scemmare grandemente l'autorità del governo.

Ieri sera si dava per sicuro un avvicinamento fra Crispi - Nicotera e Zanardelli.

Si crede che l'opposizione di Destra dirigerà fin dappincipio un attacco al ministero Giolitti sull'ordine del giorno dei lavori parlamentari.

Nostri dispacci particolari

I funerali di Bertolè-Viale
(P) TORINO 16, ore 8 p.
Ai funerali di Bertolè-Viale concorse tutta la guarnigione, non che una folla straordinaria.

Il carro funebre, coperto di fiori, era tirato da tre pariglie di cavalli bardati. Vi presero parte tutti i funzionari c. e militari.

Viva commozione.
Spezzati d'argento

ROMA 17, ore 9 p.
L'agenzia italiana di ieri sera dice che un gruppo di banchieri inglesi presentò Grimaldi una proposta per fornire il mercato italiano di gran quantità di spezzati d'argento.

Grimaldi rifiutò la proposta.

I prestiti ai Comuni
Disaccordo nel Governo

(S) ROMA 17, ore 10 a.
Sul progetto per attribuire al credito fondiario il servizio dei prestiti dei Comuni e delle Provincie, può dirsi che l'accordo sia completo fra l'istituto stesso e il Governo.

Il disaccordo invece è nel Governo, in quanto il Ministero della Agricoltura vorrebbe che i Comuni mutuatari avessero l'esonerazione o almeno la riduzione della tassa di ricchezza mobile sugli interessi dei mutui, e il Ministero del Tesoro intende che costata tassa si paghi per intero.

Le pensioni
ROMA 17, ore 11.30 a.

È vivamente criticata la deliberazione in via di attuazione di collocare in riposo tutti gli impiegati che hanno raggiunto 40 anni di servizio, perché in tal modo si aumenta la spesa in bilancio e quindi il debito per pagarla che si fa coll'operazione sulle pensioni.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
18 Novembre 1892
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 26
Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 53
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

16 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	763.4	761.5	761.9
Termometro centigr.	+ 9.5	+ 11.7	+ 10.3
Tensione del vap. acq.	7.8	7.3	7.2
Umidità relativa	88	71	77
Direzione del vento	calina	NE	NNE
Velocità chil. orar. del vento.	0	6	8
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 16 alle 9 ant. del 17
Temperatura massima = + 12.9
Temperatura minima = + 9.2

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.
Minimo della mattina del 16 + 8.9.

Comunicato

Dichiaro che non sarò per riconoscere da oggi in avanti nessun debito che potesse essere incontrato dalla mia famiglia in mio nome.

Padova, il 12 Novembre 1892.
Pietro Gogiani

Senza alcuna spesa si riceve franco di porto
E sigillato
L'INTERESSANTISSIMO
ALBUM SEGRETO
di interessantissime fotografie
di persone celebri favorite
Spedite il proprio biglietto di visita coll'indirizzo preciso allo STUDIO FOTOGRAFICO - Genova.

XXIX ESERCIZIO **IL MONDO** XXIX ESERCIZIO
COMPAGNIE ANONIME DI ASSICURAZIONE A PREMI FISSI
contro l'INCENDIO e sulla VITA UMANA
Capitale Sociale per due rami Franchi 16,000,000
oltre alle Riserve e Portafoglio
Capitale versato per due rami Franchi 4,900,000
Sede Generale in Parigi Rue Le Peletier N. 16 Direzione per l'Italia in Milano Corso Venezia N. 50
Si rende noto che il signor NASSUATO EMILIO fu Giuseppe, è stato nominato AGENTE GENERALE della Compagnia per la Provincia di Padova, rimanendo l'Ufficio in Vicolo Stretto N. 1190 B.
Milano, 1. novembre 1892.
La Direzione per l'Italia

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia diretto 3,47 a. 4,35 a. » 4,28 » 5,15 » misto 6,25 » 8,2 » Omn. 7,59 » 9,15 » » 9,44 » 11, » diretto 1,11 p. 1,50 p. accel. 1,21 » 2,30 » misto 3,35 » 5,10 » diretto 5,49 » 6,35 » omn. 8,1 » 9,15 » accel. 10,20 » 11,20 »	Venezia-Padova omn. 4,15 a. 5,28 a. » 6,10 » 7,29 » diretto 9, » 9,44 » accel. 10,5 » 11,6 » omn. 12,5 » 1,18 p. diretto 2,25 p. 3,4 » » 4, » 4,37 » misto 4,15 » 5,43 » » 6,15 » 7,41 » diretto 10,35 » 11,21 » accel. 11,15 » 12,7 »	Padova-Venezia misto 6,30 a. 9, » a. » 10,6 » 12,36 p. » 1,30 p. 4, » » » (1) 3,24 » 4,15 » » 5,30 » 8, » »	Venezia-Padova misto 6,22 a. 8,52 a. » 9,20 » 11,50 » » 12,46 p. 3,16 p. » (2) 4,20 » 5,11 » » 4,44 » 7,14 »
Padova-Verona-Milano omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p. dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 » omn. 1,33 p. 4,25 p. 11,5 » diret. 4,41 » 6,9 » 9,30 » mis. 7,52 » 10,60 » f. Ver. acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	Milano-Verona-Padova dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a. omn. da Ver. 5,10 » 7,48 » mis. 6,40 » 10,50 » acc. 6, » 10,34 » 1,13 p. dir. 12,50 p. 4, » p. 5,46 » omn. 9,45 a. 3,6 » 7,50 »	Padova-Bassano omn. 4,52 a. 6,46 a. misto 8,5 » 9,54 » » 2,27 p. 4,20 p. omn. 6,40 » 8,28 p.	Bassano-Padova omn. 5,29 a. 7,19 a. » 8,37 » 10,30 » » 3,2 p. 4,55 p. » 7,13 » 9,5 »
Padova-Bologna omn. 5,38 a. 10,20 a. misto 7,55 » 9,50 f. Rov. accel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3,7 p. 5,55 » misto 3,35 » 5,10 » » 8,30 » 10,10 f. Rov. diretto 11,25 » 1,50 »	Bologna-Padova diretto 2,10 a. 4,25 a. omn. 5, » 9,33 » da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9, » 3,6 p. diretto 10,35 » 1,7 » accel. 6,30 p. 10,12 »	Padova Bagnoli misto 9,10 a. 10,48 a. » 1,30 p. 3,8 p. » 5,30 » 7,8 »	Bagnoli-Padova misto 7, » a. 8,35 a. » 11,10 » 12,48 p. » 3,32 p. 5,10 »
Mestre-Udine diretto 5,15 a. 7,35 a. omn. 5,43 » 10,5 » misto 7,59 » 8,50 f. Trev. omn. 11,5 » 3,14 p. diretto 2,25 p. 4,46 » misto 5,55 » 11,20 » » 6,30 » 11,30 » omn. 10,33 » 2,25 a.	Udine-Mestre misto 1,50 a. 6,21 a. omn. 4,40 » 8,36 » da Trev. 10,50 » 11,44 » diretto 11,15 » 1,50 p. omn. 1,10 p. 5,46 » omn. 5,40 » 10,5 » da Trev. 6,35 » 7,33 » diretto 8,8 » 10,33 »	Treviso-Vicenza omn. 5, » a. 7,15 a. » 8,5 » 10,3 » misto 2, » p. 4,45 p. omn. 6,22 » 8,38 »	Vicenza-Treviso omn. 5,12 a. 7,20 a. misto 8,18 » 10,38 » » 2,40 p. 4,57 p. omn. 7,9 » 9,15 »
Monselice-Legnago omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg. omn. 3,50 p. 5,25 p. omn. 7, » » 8,10 »	Legnago-Monselice misto 7,20 a. 8,35 a. omn. 10,10 » 11,40 » omn. 8,10 p. 9,20 p.	Vittorio-Conegliano omn. 6,22 a. 6,48 a. misto 8,45 » 9,13 » omn. 12, » m. 12,26 p. misto 2,45 p. 3,13 » » 7,25 » 7,53 »	Conegliano-Vittorio omn. 7,50 a. 8,18 a. misto 11, » » 11,32 » » 1,5 p. 1,37 p. omn. 3,55 » 4,28 » » 8,45 » 9,13 »
Belluno-Montebelluna omn. 4,50 a. 6,50 a. misto 1,20 p. 3,49 p. omn. 6,15 p. 8,18 p.	Montebelluna-Belluno omn. 6,50 a. 8,55 p. omn. 1,6 p. 4, » a. omn. 8,18 p. 10,22 p.	Padova-Montebelluna omn. 4,52 a. 6,30 a. misto 11, » » 12,50 p. » 6,5 p. 7,54 »	Montebelluna-Padova misto 7,10 a. 8,12 a. » 12,10 » 1,12 p. » 4,40 p. 5,42 »

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbricitanti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a cadersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Marittime e Corpi Militari.

Viaggiatori per Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERIS, BONZIO BREGANZE
Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imballire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso, senza rivali al mondo per preservare e ricuperare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti, Inglesi e principali Farmacieri e Parfumeieri. Fabbrica in Londra: 111 & 116 Tottenham Row, W. Parigi: Nuova York.

SERVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Guida della Città di Padova

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO
DIESTE (COLLI EUGANEI)
sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterne. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera. Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

Eginitile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico Scientifico Letterario Artistico Commerciale Agrario ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 — id. franco nel Regno;
» 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELFANTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMERTE: 229, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Consigliateci ogniqualvolta il Vinalgro-Tolietto, con Botot, superiore come freschezza e profumo.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON Glicerina ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentite il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Vendibile solamente in questa Emulsione Scott preparata dai Fratelli Scott a Ginevra.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

L'Erivano

Società d'Assicurazione contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

COLLEGIO FRICKR

Successore Bieber-Schlaffl, Schinzach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.

Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.

Per referenze rivolgersi al signor Cesare Mollnari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Paoli Francesco** DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa approvata da Tutti i Medici

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto